

conte Clemente Solaro della Margarita 147; il signor conte Rey Giuseppe, 54; il signor marchese Pallavicino Francesco, 42; due schede furono annullate.

Il conte Clemente Solaro della Margarita, avendo ottenuto un numero di voti superiore al terzo degli elettori e alla metà dei votanti, fu proclamato deputato.

Le operazioni procedettero regolarmente, nessun reclamo ebbe luogo, quindi vi si propone l'approvazione di questa elezione.

Collegio di Garlasco. — Esso è diviso in due sezioni: Garlasco e Gambolò. Elettori iscritti 390; votanti nelle due sezioni 199.

Il signor Robecchi Giuseppe ottenne voti 187; voti dispersi 8, annullati 4.

Il signor Giuseppe Robecchi, avendo ottenuto il numero di voti prescritto dalla legge, fu proclamato deputato.

Tutte le operazioni essendo regolari e non essendovi alcun reclamo, l'ufficio IV vi propone la conferma di quest'elezione.

Collegio di Vigevano. — Questo collegio è diviso in due sezioni. Gli iscritti sono 536: i votanti nelle due sezioni furono 305.

Il signor marchese Arconati ottenne voti 195; il professore Mancini Pasquale, 100; voti dispersi 7, annullati 3.

Il marchese Arconati Visconti, avendo ottenuto il numero dei voti prescritto dalla legge, fu proclamato deputato.

Tutte le operazioni essendo seguite regolarmente, vi si propone l'approvazione di quest'elezione.

GALLO, relatore del IV ufficio. Collegio di Dronero. — Il collegio si compone di tre sezioni: Dronero, San Damiano e Prazzo. Il numero degli elettori iscritti in tutte le sezioni ascende a 436; il numero di quelli che si presentarono alla votazione, 334.

Il conte Franchi di Pont riportò 173 voti; il barone Manuel di San Giovanni, 144 voti; dispersi 2, schede annullate 15.

Il conte Franchi, avendo riportato un numero di suffragi maggiore del terzo degli elettori iscritti e superiore della metà di quelli che votarono, venne dal collegio proclamato deputato.

Le operazioni di questa elezione essendo state condotte regolarmente e non potendo tenersi in conto la protesta di un elettore unita al verbale della sezione di Prazzo, come quella che, avendo per oggetto di sostenere, in favore del conte Franchi, la validità di 6 schede dichiarate nulle, non può spiegare alcuna influenza sul merito della elezione, dappoichè il conte Franchi riportò, senza tener conto di questi voti, la maggioranza dei suffragi dalla legge richiesta, il IV ufficio vi propone perciò, per organo mio, la conferma di questa elezione.

Collegio di Vistrorio. — Questo collegio consta di quattro sezioni: Vistrorio, che è la principale, Vico, Pavone e Lessolo. Gli elettori iscritti sono in numero di 304 in tutte le sezioni; i votanti 247.

Il cavaliere Ernesto Riccardi ottenne 126 suffragi; il conte Michele Castellamonte, 74; avvocato Antonio Talentino, 38; voti dispersi 4, nulli 5.

Il cavaliere Ernesto Riccardi, avendo ottenuto un numero maggiore del terzo degli elettori iscritti, e superiore alla metà dei votanti, venne dal collegio proclamato deputato.

Le operazioni di questa elezione, non presentando alcuna irregolarità, nè essendovi contro di essa proteste o richiami di sorta, il IV ufficio ve ne propone per mio mezzo la convalidazione.

Collegio d'Asti. — Questo collegio si divide in due sezioni. Gli elettori iscritti sono in numero di 613; i votanti furono 510.

L'avvocato Luigi Bairo ottenne 278 voti. L'ingegnere Luigi Ranco, 197; il marchese Colli, 17; voti dispersi 8, schede nulle 6, dubbie, 4.

L'avvocato Luigi Bairo, avendo ottenuto la maggioranza dei suffragi dalla legge richiesta, venne dal collegio proclamato deputato.

Le operazioni di questa elezione essendo state regolarmente eseguite, e non essendovi proteste nè richiami, il IV ufficio ve ne propone per mio mezzo la convalidazione.

LOI, relatore del III ufficio. Collegio di Montemagno. — Questo collegio è diviso in tre sezioni, e si compone di 627 elettori.

Votarono nel primo squittinio: nella prima sezione elettori 184; nella seconda 142; nella terza 149; totale 475.

I voti si ripartirono in numero di 195 al signor conte Callori; al signor cavaliere Mezzena voti 190; al signor cavaliere Elena voti 54; due andarono dispersi; 34 schede furono annullate.

Niuno dei candidati avendo riportato la maggioranza assoluta, si procedè alla votazione di ballottaggio tra il conte Callori Federico ed il cavaliere Mezzena.

Votarono elettori 512: al conte Callori toccarono voti 262; al signor cavaliere Mezzena, 227; tre schede furono annullate. Quindi il conte Federico Callori, avendo conseguito la maggioranza, venne proclamato a deputato del collegio di Montemagno.

Le operazioni procedettero regolari senza protesta nè contestazione; anzi la presidenza dell'ufficio definitivo si fece carico di notare due circostanze. La prima si è che un elettore, dopo chiuso l'ultimo appello, chiedeva venir ammesso a votare; la seconda stava nell'aver applicato a favore del conte Callori quattro schede nel secondo squittinio, in tre delle quali mancava il titolo di conte, anzi in una vi era il titolo di avvocato, ed in un'altra vi era il nome di Caroli o Carolo, come è espresso nel verbale.

L'ufficio però non credette di fermarsi su quest'incidente; ebbe piuttosto ad osservare che, nel far il calcolo totale delle schede riportate fra i candidati nelle varie sezioni, si trovò un numero di venti schede maggiore di quello che fossero i votanti.

Fu però agevole all'ufficio il riconoscere l'origine di